
PROGETTO: CORSO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA
Scuole Primarie Moro e San Mauro – Lissone –
Anno scolastico 2015-2016

PROGETTO A): “Musicando in Allegria!”

INTRODUZIONE

Oggi lo stretto ed intenso rapporto fra musica, apprendimento e conoscenza è ulteriormente avvalorato dagli studi condotti dalle neuroscienze sul comportamento dei neuroni presenti nella corteccia cerebrale, uniti al loro diretto coinvolgimento nelle tante e diverse attività umane.

Attraverso la musica, infatti, intesa nel senso più ampio e ricco di attività, si offre al bambino l'opportunità di iniziare a riempire, a livello neurale, le “pagine bianche” della propria corteccia umana. Fare musica è arricchire la scrittura del “libro” della vita!

A CHI E' RIVOLTO

Il progetto è rivolto a tutti i bambini e a tutte le bambine delle classi della Vs. scuola primaria, dalla prima alla quinta.

Il progetto qui proposto oltre ad **educare alla musica** si presenta come un insieme di sezioni finalizzate ad **educare con la musica**. Grazie alla scelta di certi temi e certe attività musicali è possibile contribuire alla crescita creativa e intellettuale del bambino, allo sviluppo e alla trattazione di tematiche d'interesse pluridisciplinare e culturale in genere. Tutti i temi trattati in questo progetto si collegano infatti in modo evidente con le altre discipline scolastiche (italiano, lingua straniera, matematica, scienze, ecc.).

Le attività proposte quindi, oltre a privilegiare il linguaggio sonoro ed i suoi codici, coinvolgono anche altre aree di apprendimento: quella LUDICO-ESPRESSIVA, quella PSICOMOTORIA, quella VERBALE e LOGICO-MATEMATICA.

OBIETTIVI GENERALI

- A - Favorire la comunicazione non solo verbale, la socializzazione, la collaborazione dei bambini fra loro e con l'insegnante specialista;
- B - favorire la crescita nel gruppo, dalla sicurezza data dall'insegnante alla graduale assunzione di responsabilità;
- C - favorire lo sviluppo psicomotorio, sempre attraverso attività ludiche, motorie, espressive e creative;
- D - creare occasioni di scoperta di nuovi linguaggi attraverso il gioco;
- E - stimolare e coinvolgere nell'esplorazione dell'ambiente - scolastico, naturale;
- F - stimolare la curiosità come strumento per conoscere e comprendere le differenze, in modo da sfruttarle come preziosa risorsa, e non considerarle un ostacolo o uno svantaggio;
- G - progettare, realizzare ed inventare il gioco, il laboratorio, o la lezione aperta finale.

OBIETTIVI SPECIFICAMENTE DIDATTICO MUSICALI

1. ASCOLTO

Classi prime

Sviluppo delle capacità e attività di memorizzazione, individuazione, selezione, confronto, analisi.

Tutti i percorsi utili a sviluppare nel bambino ottimi livelli di attenzione, concentrazione per poter ampliare e ordinare la sua percezione nei confronti del suono e della musica, per creare nella sua mente un ricco bagaglio di "immagini sonore" che gli permetteranno di avere una più ampia idea delle pratiche musicali che lui stesso può avere, può ideare e realizzare. Ogni bambino inoltre è immerso in un ambiente sonoro (soundscape) e quindi anche grazie a questo importante lavoro d'ascolto potrà ampliare la sua percezione-attenzione nei confronti di un'ecologia generale e sonoro-musicale.

Classi seconde

Sviluppo della capacità di discriminazione e di distinzione dei vari eventi sonori naturali e artificiali: attenzione specifica a difetti di audizione o eventuali più gravi problemi di sordità, nel caso non ancora notati.

Classi terze

Sviluppo dell'attenzione, della percezione e dell'analisi dei suoni. Attraverso diverse attività ludiche gli alunni entreranno "dentro" i parametri della musica, proprietà tipiche del suono: durata, intensità, altezza e timbro. La proposta del tutto unica e originale mira a coinvolgere in forma di problem - solving le capacità di attenzione e la memoria musicale di ogni singolo alunno.

Classi quarte

La percezione uditiva, la classificazione strumentale e l'interpretazione musicale verranno trattati in questo settore con attività coinvolgenti e curiose.

Classi quinte

Le attività non si discosteranno molto dalle proposte delle classi quarte, per il primo anno del progetto, per avere una base comune, oltre all'iniziale valutazione delle competenze degli allievi.

2. MOVIMENTO

Classi prime

Sviluppo della capacità e attività di localizzazione e presa di coscienza del proprio corpo nello spazio, di direzione o vettorialità corporea, grazie al contributo di musiche appositamente pensate per la realizzazione delle più elementari e importanti condotte motorie. Questa primaria azione espressivo-motoria sarà la base sulla quale il bambino potrà conquistare alcune delle più importanti forme di drammatizzazione corporea attraverso i suoni, per giungere infine alla teatralizzazione musicale delle proprie doti di corpo espressivo-emotivo, mimo-danzante, ideatore di semplici coreografie gesto-motorie su musiche di ogni tipo.

Classi seconde

Il settore del movimento è suddiviso in due momenti: il primo è composto da attività dirette a stimolare la presa di coscienza dei possibili rapporti esistenti fra le caratteristiche musicali e le tipologie di movimento espressivo. Il secondo è mirato più ad attività con giocosità motoria, al coordinamento motorio abbinato al canto, concludendosi con un ascolto di rilassamento arricchito da particolari proposte condivise da tutti i bambini partecipanti.

Classi terze

Brevi storie utilizzate per rappresentazione mimata e recitata su specifici brani musicali.

Classi quarte

In questo settore verranno utilizzate una serie di musiche finalizzate a sviluppare capacità espressivo – motorie su diversi piani.

Classi quinte

Verranno proposte attività mirate a sviluppare diverse capacità espressivo – motorie, attraverso la sincronizzazione e la mimica. Verrà poi richiesta l'interpretazione con la danza di alcuni elementi della musica, come la melodia, l'armonia e il ritmo.

3. SUONARE

Classi prime

Sviluppo delle capacità e attività ritmico - sonore prodotte “suonando” il proprio corpo (body – percussion). I gesti-suono sono un ottimo mezzo per memorizzare sul piano muscolare le ritmiche più elementari, abbinate a diversi colori. Queste prime pratiche ritmico - corporee potranno subito essere traslate in classe anche su strumenti ritmici d'uso didattico. Verranno utilizzati anche alcuni brani di musica colta, per attivare un semplice gioco di musica d'insieme. Verranno inoltre utilizzate semplici e idonee grafie per indicare o guidare il gruppo verso esecuzioni che collegano l'orecchio, la mano alla vista.

Classi seconde

Il primo approccio al “suonare” invita subito i bambini della seconda classe primaria a svolgere attività relazionate fra loro; il lavoro iniziato nella classe prima porta così dalla semplice conoscenza dello strumentario didattico alle seguenti fasi più articolate:

- a- visione-lettura dei ritmi scritti su grafici temporali
- b- esecuzione di ritmi e di poliritmie su musiche da ascoltare o da cantare.

Gli studi scientifici svolti sui neuroni a specchio confermano come le suddette attività siano indispensabili per attivare i neuroni coinvolti nella prassi esecutiva vera e propria.

Classi terze, quarte, quinte

Questo settore ha il compito di avviare il bambino ad una essenziale conoscenza alfabetico - grammaticale della musica che, da iniziali attività ritmiche e d'ascolto, permetterà di giungere ad una primaria conoscenza della scrittura musicale

dettagliatamente finalizzata all'apprendimento del *Flauto Dolce*, grazie ad esercizi ed esecuzioni musicali tutti su misura, composti proprio per sviluppare con costante condotta propedeutica, ogni singolo passo evolutivo.

In questo modo si dà progressiva precedenza alle note con diteggiatura più semplice, per progredire successivamente alle posizioni più articolate, con emissione di suono più curata.

4. PARLARE

Classi prime, classi seconde

Sviluppo della capacità e attività di pronuncia, di miglioramento fonetico – articolatorio, di presa di coscienza dei suoni vocalici e consonantici presenti nella parola, di aumento ritmico ed espressivo di un testo (frase, filastrocca, poesia, breve racconto, recitazione, coro parlato, ecc). Tutto ciò dimostrerà che il bambino esprime una primaria e importante musicalità nella parola intesa come ritmo, suono e intonazione. Il valore educativo di questo settore, oltre a quello sonoro-musicale, è anche di tipo linguistico generale e logopedico particolare.

Classi terze

La voce recitata è molto utile affinché il bambino si possa rendere conto delle differenti modulazioni che questa può assumere, in prospettiva di propedeutica al canto.

Classi quarte e quinte

In questo settore si proporrà attività dedicata allo sviluppo fonetico della voce recitata che si esprime principalmente nella direzione dello sviluppo fonetico, dello sviluppo ritmico articolatorio e intonativo vocale, attività trasversale e utile anche per il progetto di coro scolastico *Vocincanto*, di seguito allegato.

5. CANTARE

I cenni qui evidenziati verranno approfonditi con il progetto di Laboratorio Canto Corale.

Classi prime

Sviluppo delle capacità di prima vocalità cantata, di gestione della propria intonazione di voce, di attenzione nei confronti delle diverse altezze musicali e delle diverse durate e dinamiche sonore, di controllo della propria respirazione, di ulteriore evoluzione nei confronti delle grafie spazio-temporali, di sviluppo ed evoluzione dell'espressività cantata, in un chiaro rapporto fra singolo e gruppo, fra solista e insieme corale. Il bambino si renderà progressivamente conto anche del canto come mezzo di comunicazione-espressione.

Classi seconde

A questo punto il canto ha quattro scopi principali:

- 1- Sviluppare la vocalità in forma graduale e idonea all'estensione di voce tipica dell'età di questi alunni,
- 2- offrire momenti di riflessione e di apprendimento,
- 3- con diversi livelli di espressione e di interpretazione.
- 4- Incentivare la drammatizzazione con diversi caratteri musicali emotivi che permetteranno di emettere diverse energie vocali, quindi diversi modi di gestire

la respirazione finalizzata ad esaltare gli stati emozionali richiesti da ogni brano: gioco, scherzo, paura, serenità, ecc.

Classi terze

Nella parte iniziale i canti proporranno intonazione di note in un ambito ben preciso, in modo da concentrarsi sull'intonazione. Questa è una sorta di "sosta vocale" su note musicali ben precise da memorizzare e da cantare, sempre senza sforzo con bellezza e piacere. Le attività proposte nell'ambito del cantare, sono quindi parallele e propedeutiche a quello del suonare. La seconda parte di canti con testo ludico e ricreativo, seppur finalizzato, si alterna alla precedente, per non appesantire l'apprendimento del canto musicale prettamente didattico-cognitivo.

Classi quarte e quinte

Diviso in due parti, questo settore approfondisce inizialmente la prima parte tecnico teorica e si conclude con la seconda parte dove si inizia ad approfondire espressività e emotività.

MEZZI

Per lo svolgimento delle attività saranno necessari i seguenti materiali:

- strumentario Orff: tamburelli, maracas, piatti, sistri, cimbali, legnetti sonori, tip-top, raspe, forniti dall'insegnante specialista;
- le campane su scala pentafonica, fornite dall'insegnante specialista;
- quadernone a quadretti con margine, fornito da ogni bambino;
- flauto dolce, fornito da ogni bambino delle classi quarte e quinte;
- disponibilità di fotocopie, fornite dalla scuola;
- fogli bianchi e colorati in formato A4 e tipo poster, forniti dalla scuola;
- impianto stereo con un microfono (sarebbe meglio due microfoni), forniti dalla scuola.

TEMPI E LUOGHI DELLE LEZIONI

Le lezioni verranno tenute dall'insegnante specialista in orario scolastico da SETTEMBRE/OTTOBRE a fine GENNAIO compresi, per un totale annuo di 12 ore per classe, come da bando di gara.

L'orario verrà concordato con l'insegnante specialista prima di iniziare il progetto, valutando i reciproci orari.

La lezione, con cadenza settimanale, ha durata di 60 minuti e si svolge con il gruppo classe.

RIFERIMENTI DI QUALITA'

- Il progetto permette esercitazioni d'insieme giocose ed assicura una partecipazione attiva di ogni alunno al lavoro;
- Programmazione mirata alle esigenze di ogni classe;
- Relazioni finali sul programma svolto e sull'andamento della classe;
- L'insegnante specialista rende disponibile l'utilizzo di alcuni strumenti musicali tipici;
- Ogni alunno verrà coinvolto nell'attività musicale, in diversi modi possibili, anche per i bambini diversamente abili, per una adeguata inclusione;
- Recupero di lezioni nel caso di assenza dell'insegnante specialista;
- Non verranno invece recuperate lezioni saltate a causa di assenza della classe o chiusura della scuola (es. gita, elezioni e scioperi), ma sarà possibile, sapendolo in anticipo, eventuale cambio di orario con un'altra classe, all'interno della stessa settimana.
- L'attività del LABORATORIO DI CANTO CORALE viene gratuitamente attivata con l'approvazione del CORSO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA. Per le caratteristiche del progetto di canto corale per i bambini delle due scuole primarie, prego visionare progetto allegato di seguito.

Samonte Russo